

Emergenza botulino, scorte di antidoto all'ospedale di Cosenza

 quotidianodelsud.it/calabria/cosenza/cronache/salute-e-assistenza/2025/08/08/emergenza-botulino-scorse-di-antidoto-allospedale-di-cosenza



L'ospedale Annunziata di Cosenza

1 minuto per la lettura

La Regione Calabria fa sapere: scorte di antidoto contro il botulino inviate all'ospedale annunziata di Cosenza. Prassi inusuale ma necessaria in uno stato d'emergenza

In seguito all'aumento dei casi sospetti di intossicazione da tossina botulinica, verificatosi in Calabria, "attivata la procedura d'emergenza prevista in questi casi, che prevede la segnalazione immediata al **Centro Antiveleni** di Pavia, unico centro nazionale deputato alla gestione del botulismo" si legge in una nota del Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria.

LEGGI ANCHE: [Allarme botulino a Diamante, nove persone in terapia intensiva e un morto](#)

“Nessuna Regione e nessun ospedale del Paese ha, infatti, l'autorizzazione a conservare l'antidoto in proprie strutture – prosegue la nota – . Siero che, invece, è nell'esclusiva disponibilità del Ministero della Salute, che lo detiene in determinati luoghi sicuri e che lo distribuisce solo attraverso il **Centro Antiveleni** lombardo. Le prime due fiale, utilizzate per i primi pazienti, provenivano direttamente dalla Farmacia Militare di Taranto. Tuttavia, con il progredire dei casi, si è resa necessaria un'ulteriore fornitura”.

Attraverso un'interlocuzione diretta tra l'Ospedale Annunziata di Cosenza, “il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), inviate altre sette fiale di antidoto da tenere come scorta presso la terapia intensiva dell'ospedale calabrese. Nella giornata di ieri (7 agosto 2025), per garantire una risposta ancora più tempestiva, organizzata una missione straordinaria: la Regione Calabria, tramite Azienda Zero, ha messo a disposizione un velivolo del 118 che si è recato presso l'Ospedale San Camillo di Roma, dove il Ministero aveva nel frattempo centralizzato ulteriori fiale di antidoto per facilitarne la distribuzione.

Attualmente, l'Ospedale Annunziata dispone quindi di una scorta di antidoto. Una misura eccezionale dovuta alla situazione emergenziale, nonostante la prassi ordinaria non preveda che le strutture ospedaliere detengano direttamente il farmaco”, conclude la nota.

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA